

o niente! Un momento fantastico della storia scacchistica: tutti e due i contendenti dovevano giocare per vincere! Viene spontaneo domandarsi se il mondo degli scacchi avrebbe riconosciuto ancora Lasker come campione del mondo qualora la partita fosse terminata malgrado tutto in parità, o se non avrebbe piuttosto preteso un'altra sfida con Schlechter.

La stampa ci ha lasciato "un'istantanea" dei due giocatori nel giorno dell'ultimo duello: "Lasker, col volto pallido del pensatore, il caratteristico naso, con gli occhi che sembrano chiusi, ma che si spalancano di colpo per fissare la scacchiera, inquieto, non è capace di stare fermo un momento e si passa di continuo le mani tra i capelli. Egli sembra pensare con tutto il corpo, che è in continuo movimento: fa eccezione il viso su cui, si direbbe, si è fermato il pensiero scacchistico... Dall'altra parte siede Schlechter, piccolo, a prima vista insignificante, con la fronte spaziosa, il sigaro stretto nella mano, misurato e freddo in ogni suo gesto. I suoi occhi fissano direttamente la scacchiera e i suoi pensieri sembrano concentrati unicamente sulle mosse".

Partita nr. 58

Difesa Slava D94

Em. Lasker-K. Schlechter

Match per il Campionato del mondo
Vienna-Berlino 1910, 10ª partita

1.d4 d5 2.c4 c6 3.♘f3 ♘f6 4.e3 g6!?

Discostandosi per la prima volta nel match da 1.e4, Lasker va subito incontro a una sorpresa: il sistema che porta il nome del suo avversario, la difesa Schlechter! All'epoca mosse del tipo 4...g6 contrastavano con le norme generali dell'apertura: "Non volevo giocare per la patta nell'ultima partita e così scelsi un sistema poco noto, che porta a

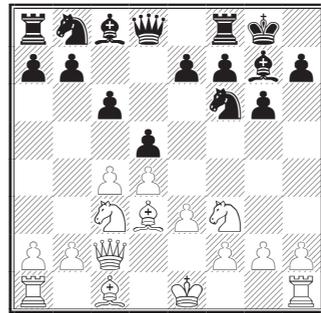
interessanti complicazioni?" (Schlechter).

5.♗c3 ♗g7 6.♗d3 0-0

All'epoca Schlechter aveva già fatto cenno all'idea 6...♗g4 che, a dire il vero, è un po' prematura a causa di 7.♞b3.

7.♞c2?!

Lasker previene 7...♗g4 a costo di perdere un tempo. È più naturale 7.0-0 ♗g4 (brevetto Smyslov) 8.h3 ♗:f3 9.♞:f3, e se 9...d:c4 (Smyslov preferiva 9...e6, 9...♞e8 o 9...♞d6) 10.♗:c4 ♗bd7 11.♞d1 e5, allora dopo 12.d5! (12.♗b3 ♞e7 13.e4 e:d4 14.♞:d4 ♗c5 15.♗c2 ♞fe8 16.♗e3 ♞ad8 17.♞e1 ♞:d4 18.♗:d4 ♗fd7=, Kasparov-Hübner, partita lampo, Colonia 1992) 12...e4!? 13.♗:e4 (13.♞f4!?) 13...♗:e4 (13...♗e5!?) 14.♞:e4 ♗b6 15.♗b3 c:d5 16.♗:d5 ♗:d5 17.♞:d5 ♞b6 18.♞d3 con leggero vantaggio del Bianco (Bareev-Kramnik, Novgorod 1994).



7...♗a6

"Una mossa intraprendente. Più solida è 7...♗bd7" (Schlechter). Solida e... oltremodo passiva! È più vicina al vero la raccomandazione di Euwe 7...d:c4 8.♗:c4 c5 9.d:c5 ♗bd7, ma nel 1910 l'idea della difesa Grünfeld, minare il centro del Bianco in presenza dell'♗g7, non era ancora conosciuta e una mossa come 7...c5! sarebbe parsa inverosimile. Oggi invece è del tutto evidente: dopo 8.d:c5 ♞a5 (è buona anche 8...♗a6!? 9.c:d5 ♗b4

10.♖d2 ♖f:d5 11.♗:d5 ♖:d5 12.♖:b4 ♖:d3) 9.c:d5 ♗:d5 10.♗d2 ♗b4! o 9.0-0 d:c4 10.♗:c4 ♖:c5 il Nero ha una facile parità. Comunque, come ha notato giustamente un commentatore, “in questa partita un gioco pari non interessava né a Lasker, né a Schlechter”.

8.a3 d:c4?!

È più forte 8...♗c7 9.0-0 ♗e6 (Bernštejn-Alekhine, Vilnius 1912), ma la più energica è di nuovo 8...c5! Ad esempio: 9.c:d5 c:d4 10.e:d4 ♗c7 oppure 9.0-0 ♗g4 10.♗e5 ♗e6.

9.♗:c4 b5?

Un irreparabile indebolimento. A parere di Euwe, eguagliava 9...♗c7 10.e4 (10.0-0 ♗e6) 10...♗g4, tuttavia col livello raggiunto nel ventunesimo secolo, sappiamo che in posizioni del genere il Bianco ha possibilità un po' migliori, ad esempio con 11.♗e3.

10.♗d3 b4?!

Un'altra decisione nervosa e impulsiva.

11.♗a4

Non ha molto senso prendere il pedone con 11.♗:a6?! (11.a:b4?! ♗:b4 12.♖e2 a5!) 11...♗:a6 12.a:b4 ♖c8! 13.e4 ♖g4 14.♖g1 ♗b7 15.♗e3 (15...c5? 16.h3) giacché attualmente il Nero ha un Cavallo “inutile” in a6, un lato di Donna “bucato” e una posizione strategicamente persa. L'esperimento in apertura dello sfidante è fallito ma, come vedremo, quel giorno ciò non aveva importanza.

11...b:a3 12.b:a3

Naturalmente non 12.♖:c6?! ♗b4 13.♖:a8? ♗:d3+ con attacco vincente.

12...♗b7 13.♖b1

Su 13.0-0!? a Lasker non piaceva 13...♗d7, con l'idea ...c6-c5, ma anche in tal caso il Nero sarebbe rimasto in una situazione poco invidiabile dopo 14.♖b1 ♖c8 15.e4 c5 16.d5.

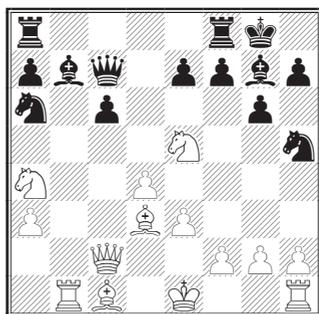
13...♖c7 14.♗e5

“Ai suoi tempi a Steinitz sarebbero bastate

una dozzina di mosse per far saltare in aria la posizione del Nero, invece Lasker incomincia a discostarsi da un gioco tranquillo e conseguente e accelera nervosamente l'attacco, concedendo a poco a poco un controgio al Nero” (Tarrasch). Non avendo vinto nessuna delle precedenti nove partite, Lasker doveva avere ormai perso gran parte della fiducia in se stesso. In una situazione del genere, le croniche debolezze del Nero avrebbero dovuto suggerirgli la semplice 14.0-0! (Capablanca suggerì la “coraggiosa” 14.h4, ma lui nei panni di Lasker avrebbe certamente arroccato) 14...♗d7 15.♖e2 ♗ab8 16.♗d2 con vantaggio schiacciante.

14...♗h5

Chiaramente non 14...♗d7? 15.♖:b7 ♖:b7 16.♗:a6, né 14...♖ac8? 15.♗:a6 ♗:a6 16.♗c5 ♗b5 17.a4. Forse la miglior reazione consisteva nell'affondo del Cavallo 14...♗d5 15.0-0 ♗:e5 (15...f6 16.♗f3 non migliora le cose) 16.d:e5 ♗b6, anche se dopo 17.e6! il Nero resta comunque in una situazione tutt'altro che piacevole: 17...♗:a4 18.♖:a4 ♗c5 19.e:f7+ ♖:f7 20.♖c2 ♗:d3 21.♖:d3 seguita da f2-f3 e e3-e4.



15.g4?

Ritorna in mente la settima partita del match con Steinitz (nr. 37). Lasker spiegò così la sua mossa antiposizionale: “Poiché

da una sola partita dipendeva così tanto, i due giocatori erano molto eccitati e la loro fantasia li induceva al rischio...” Tarrasch notò saggiamente che “in linea di principio è sbagliato aprire il lato di Re, dando all’avversario un compenso per i difetti della sua ala di Donna”, poi indicò come poco incisiva 15.♟:a6?! ♟:a6 16.♞:c6 ♟:e5 17.♞:a6 ♟:h2 18.g3 (18.♟:d2 ♟:d6 19.g4 ♟f6=) 18...♟:g3 19.♞:h5 g:h5 20.f:g3 ♞:g3+, e raccomandò 15.f4 su cui Lasker aveva temuto 15...♟:e5 (ma non 15...♞:b8? 16.♞:c4 ♟:e5 17.f:e5 c5 18.0-0+) 16.d:e5 ♟g7 17.0-0 c5 “con parità”, ma dopo 18.♞:c4 ♟c8 19.e4 ♞d8 20.♟e3 il Nero sta male: il suo Cavallo non si è neppure mosso da a6. Comunque era possibile anche la prosaica 15.0-0 giacché non va 15...♟:e5 16.d:e5 ♞:e5 a causa di 17.♞:b7, mentre dopo 15...c5 16.♟:c5 ♟:c5 17.♞:c5 ♞:c5 18.d:c5 ♟:g2 19.♟:g2 ♟:e5 20.f4! ♟f6 21.♞f2 il Nero ha un finale difficile (Zak).

15...♟:e5?

Questo cambio giustifica i disegni di Lasker. È sorprendente che nessuno abbia notato la fredda 15...♟f6! (probabilmente Steinitz avrebbe giocato così). La marcia del pedone “g” ha visibilmente rovinato la posizione del Bianco e sebbene dopo 16.0-0 ♟d5 esso conservi un certo vantaggio, il gioco assume un carattere a doppio taglio: 17.f4 ♟b6 18.♟d2 c5 19.♟:c5 ♞ac8 etc. Se sino a qui i due avversari si sono mossi su un terreno sconosciuto, adesso inizia una fase della lotta che conferisce alla partita un valore particolare. I fattori posizionali passano in secondo piano, cedendo il passo al calcolo e all’intuizione. Ha inizio una “lotta senza regole” in cui ciascuno di questi due insigni scacchisti dimostrerà il più alto slancio della fantasia.

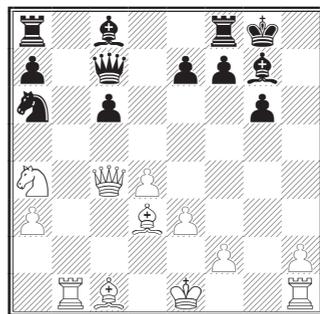
16.g:h5 (naturalmente non 16.d:e5 ♟g7 e ...♟e6) **16...♟g7 17.h:g6 h:g6 18.♞c4!**

Il campione del mondo aveva fatto

affidamento proprio su questa botta, con cui sperava di cambiare bruscamente il gioco con mezzi tattici: minaccia sia ♟:g6, sia ♞:b7. Dopo 18.h4?! risultava buona 18...c5! 19.♞g1 ♞ac8, mentre dopo il seguito consigliato da Tarrasch 18.f4 c5 19.♞g1 può seguire 19...♞ac8 20.♟:a6 ♟:a6 21.♟:c5 ♞d6 con gioco non chiaro e a doppio taglio.

18...♟c8!

L’unica difesa! 18...c5? è cattiva a causa di 19.♞g1 ♞:h2 20.♞:g6 ♞h1+ 21.♟d2 e ora dopo 21...♞f3! (21...c:d4? 22.♞:g7+! ♟:g7 23.♞:d4+ e5 24.♞g4+ ♟h6 25.♞:b7+-; 21...♟c7? 22.♞:g7+! ♟:g7 23.d5 ♞:d5 24.♞g4+ ♟f6 25.♞:b7!+-) decidono sia 22.♟e2 ♞h1+ 23.♞:g7+! ♟:g7 24.d5 ♞:d5+ 25.♞:d5 ♟:d5 26.♟:a6, sia 22.♞:b7 ♞:b7 23.d:c5 ♞f3 24.♟:a6 ♞:f2+ 25.♟e2+-.



19.♞g1!?

Una mossa seducente, che introduce la minaccia ♞:g6. “Dopo 19.♟:g6 ♟e6 20.♟:f7+ ♟:f7 21.♞:a6 ♟d5 il Nero ha un forte attacco” (Schlechter). A mio avviso la variante 22.♞g1 ♞:h2 23.♞f1! ♞ab8 (23...e5? 24.d:e5) 24.♞:b8 ♞:b8 25.♟c3 ♞b3 26.♟d2 smentisce questa valutazione ed è migliore 20...♞:f7! 21.♞:a6 ♟d5 con controgio: 22.♞g1 ♞:h2 23.♞f1 ♞af8 24.♞b2 (24.f4? ♞c2) 24...e5 25.♟c3 e:d4 26.e:d4 ♞c7 etc; 22.♞f1 ♟g2! (non è

chiaro 22...♖:h2 23.♘b6 ♖b8 24.♘:d5 - 24.♖:a7 ♘c4! - 24...♗:b1 25.♖:c6) 23.♖b7 (23.♗b7? ♘:f1) 23...♖:b7 24.♗:b7 ♘:f1 25.♖:f1 e5, o 22.♗b7! ♖d6 23.♗f1 ♘g2 24.f4 ♘:f1 25.♖:f1 sacrificando la qualità in cambio dell'iniziativa. Vi sono inoltre altre due belle possibilità a favore del Bianco:

1) 19.♘d2! (proposta da Tarrasch) 19...♗b8 (19...♖d6 20.♘e4) 20.♗:b8 ♘:b8 21.♘c5, oppure 19...e5! (raccomandata da Euwe) 20.♘:g6 e:d4 21.♘e4 d:e3 22.♘:e3 con chiaro vantaggio;
 2) 19.h4! (la continuazione più logica dell'assalto) 19...♖a5+ (non si vede di meglio: 19...c5?! 20.d:c5) 20.♘d2 ♖d5 21.♖:d5 c:d5 22.h5! e per il Nero si fa dura. Ad esempio: 22...g5 23.♗g1 ♘f6 24.e4! "guadagnando un pedone e mantenendo l'attacco" (Zak). Evidentemente Lasker temeva il cambio delle Donne, ma a torto: viceversa, con le sovrane in gioco, la posizione al centro del Re bianco lascia sempre presagire un contrattacco nemico.

19...♖a5+

Ma non 19...♖:h2? 20.♗:g6 ♖h1+ 21.♘d2 ♖f3 22.♘b2! (minacciando ♗bg1) 22...♖:f2+ 23.♘e2+-. Però esiste una possibilità sfuggita ai precedenti commentatori: 19...e6!? 20.♗g3 (o 20.f4 ♗d8) 20...♗d8, e dopo 21.♘d2 il vantaggio del Bianco è un po' minore che in partita.

20.♘d2 ♖d5 21.♗c1

A mio avviso dopo 21.♘c3!? (un'altra mossa non segnalata da nessuno) 21...♖:c4 22.♘:c4 ♘h8 23.♘e4 il Nero si ritrova in una posizione alquanto spiacevole, mentre il Bianco dispone di un'ampia gamma di scelte, tra cui l'avanzata del pedone "h", ma, come ho già detto, Lasker temeva il cambio delle Donne.

21...♘b7

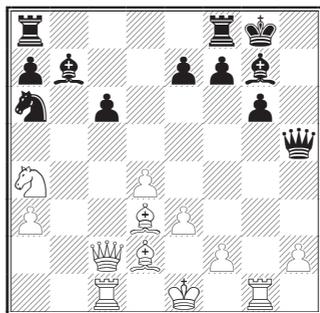
Adesso 21...♖:c4?! 22.♗:c4 sarebbe evidentemente cattiva.

22.♖c2!?

In cerca di complicazioni! Euwe raccomandò la fredda 22.♖:d5 c:d5 23.f4 e, da un punto di vista pratico, non gli si può dar torto: grazie al Cavallo in a6 il Bianco ha un vantaggio duraturo, e anche l'avanzata h2-h4-h5 rimane forte. Credo che Capablanca avrebbe cercato di trattare la posizione proprio in questo modo. Ma Lasker, per ragioni puramente psicologiche, non poteva cambiare le Donne giacché aveva appena rifiutato di farlo in una situazione ancor più vantaggiosa.

22...♖h5

La Donna attacca il ♖h2 e infastidisce il Re nemico. "La minaccia 23.♗:g6 f:g6 24.♘c4 si poteva parare più semplicemente con 22...♖d6" (Zak). Un'asserzione discutibile: in caso di 23.♖b3! (23.♘:g6?! ♖:h2 24.♗f1 f:g6 come in partita) il Nero deve in ogni caso prendere in h2, subito, o dopo 23...♗ab8 24.♗:g6. Siamo così arrivati a un momento critico: come continua la sua offensiva il Bianco?



23.♘:g6?

Lasker ha sottovalutato il contrattacco del Nero lungo la linea "f" che sta per aprirsi. Successivamente fu lui stesso a raccomandare 23.♗b1 ♖:h2 24.♗f1 (24.♖c2 ♖h5+ 25.♖e1 ♖h2) 24...♖c7?! 25.♘:g6 f:g6 26.♖b3+ ♗f7 27.♖:b7 "e

vince”, però dopo 27...♖b8! 28.♙:c7 ♖:b1+ 29.♙e2 ♖:f2+! 30.♖:f2 ♘:c7 per il Nero è tutto in ordine. Secondo me il seguito corretto era 25.♙c4! e6 26.♙d3 ♘b8 27.♘c5 ♙c8 28.♖h1 con minacciosa iniziativa, e pertanto la miglior difesa consiste in 24...♙c8! 25.♙:c6 ♖b8. Zak consigliò un “ulteriore rafforzamento della posizione con 23.♙c4 e6 24.♙d3 ♘c7 (24...♙:h2 25.♙f1!) 25.♘c5 ♙c8 26.♘e4 etc.” ma dopo 26...♘d5 (o 26.♙e4 ♘d5 27.♙e2 ♙h3) la situazione per il Bianco è meno favorevole di quella raffigurata nel diagramma. Il seguito migliore è chiaramente quello indicato da Capablanca: 23.♙b3! ♖ab8 24.♖:g6 ♙:h2 25.♙e4 e, a mio parere, il Bianco ha una forte pressione mentre il Nero è sempre afflitto dal maledetto ♘a6. In definitiva possiamo ancora ribadire che il Bianco avrebbe avuto di gran lunga meno grattacapi cambiando le Donne, come vedremo subito...

23...♙:h2! 24.♖f1 f:g6 25.♙b3+ ♖f7 26.♙:b7 ♖af8!

Schlechter ha ripreso coraggio! Per la prima volta da parecchio tempo la sua posizione si è trasformata da cattiva in poco chiara: ora non va 27.♙:a6? per 27...♖:f2 28.♖:f2 ♖:f2-+. Questo “gambetto di Cavallo” mi ricorda la grandiosa Spagnola giocata nella sedicesima partita del mio match di rivincita con Karpov (Londra-Leningrado 1986), dove il mio avversario prese il ♘a3 e si buscò il matto. Invece per Schlechter le cose sono andate in maniera opposta: per ironia della sorte alla fine tutti i suoi pezzi cadranno ad eccezione del disgraziato Cavallo, ma non si tratta di un paradosso: proprio il Cavallo destinato al macello rimane tra i vivi! Evidentemente il suo castigo consiste nell'essere veramente cattivo...

27.♙b3

Lasker evita 27.f4, e non solo per

27...♘b8! (ma non 27...e5? 28.♙:a6 e: f4 29.♙c4! f:e3?! 30.♙:e3+-) con gioco tagliente: 28.♙b3 (28.♙b4 g5!?) 28...♙g3+ 29.♙d1 (29.♙e2? ♙:d4 30.♖g1 ♙h2+ 31.♙d3 ♙g7 e ...♖d8, Euwe) 29...♙:d4 30.♙c2 ♙g7 31.♘c5 ♙h3 etc. Infatti il Nero può semplicemente forzare lo scacco perpetuo con 27...♙h4+ 28.♖f2 ♙h1+ 29.♙e2 ♙h5+ 30.♙d3 ♙f5+ 31.♙e2 ♙h5+ 32.♙e1 (32.♖f3?! e5! 33.♙:c6 e:f4 34.e4 ♘c7 è pericolosa) 32...♙h1+. Non so se Schlechter avrebbe giocato proprio così, ma qui la patta era assicurata.

27...♙h8 28.f4 g5!?

È dubbia 28...♙g3+?! 29.♙d1 ♖:f4 30.♖:f4 ♖:f4 31.♙c2! (Lasker). In effetti il Re bianco sguscia via, mentre quello nero finisce sotto attacco: 31...♖f2 32.♖h1+ ♙h6 33.♙d3 ♙g7 34.♖:h6! ♙:h6 35.♙:a6 (su 35...♙:e3? decide l'inchiodatura 36.♙d3). Molto più interessante è il seguito poco studiato 28...e5! 29.d:e5 ♙g3+ 30.♙e2 ♖:f4 31.♖:f4 ♖:f4 32.♖h1+ ♖h4 33.♖:h4+ ♙:h4 con gioco acuminato e non chiaro. È evidente che dopo 34.e6 l'esito più probabile è la patta, ma in ogni caso le possibilità del Nero non sono inferiori. Ritengo che 28...e5 sia come minimo di valore uguale alla mossa del testo.

29.♙d3

La posizione del Bianco è ancora abbastanza buona, come testimonia la variante 29.♖:c6 ♘b8 (alcuni commentatori forniscono la variante 29...g:f4? 30.♖:a6?? f:e3 31.♖:f7 ♙:d2+ 32.♙f1 e2+, ma in realtà è corretta 30.e:f4! ♘b8 31.♖c3) 30.♖c7 (30.♖e6 ♙g3+ 31.♙d1 ♖:f4) 30...♙g3+ (è peggiore 30...g:f4? 31.e:f4 ♙:d4 32.♙d5 ♙g3+ 33.♙d1 ♙f6 34.♘c3 ♖h7 35.♙c2) 31.♙d1 ♖:f4 32.♖h1+ ♖h4 33.♙b7 ♖:h1+ 34.♙:h1+ ♙h4 35.♙b7 ♙e5! 36.♖:e7! (non è chiara 36.♖c3 ♙d6 37.♙c2 g4) 36...♙d6 37.♖e4 ♙h1+ 38.♙c2 ♙:a3 39.♘c3 o

39.♖c5 con migliori prospettive.

29...g:f4 30.e:f4 (ma non 30.♖:a6?? f:e3-+)
30...♖h4+

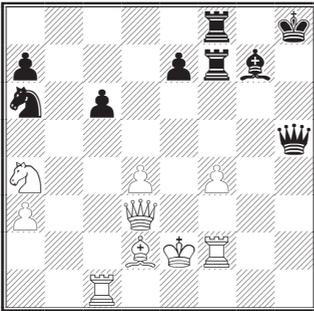
Può darsi che il campione del mondo avesse calcolato 30...♖b8? 31.♖c5! ♕h6 32.♖e6 ♖g8 33.d5 con netto vantaggio: 33...♖h4+ (oppure 33...♖f6 34.♕c3 ♖h4+ 35.♔d1 etc.) 34.♔d1 ♖h5+ 35.♔c2 ♖f5 36.♖h1 ♖g6 37.♖b1 ♖d7 38.♖:f5 ♖:f5 39.d:c6 ♖:e6 40.c:d7 ♖f8 41.f5 ♖c6+ 42.♕c3+ ♔h7 43.♖be1+-.

31.♔e2

Evitando 31.♔d1 ♖g4+ 32.♔c2 ♖f5 con semplificazioni e patta: 33.♖h1+ ♔g8 34.♖cg1 ♖:d3+ 35.♔:d3 ♖d8=, oppure 33.♖:f5 ♖:f5 34.♖ce1 (34.♔d3?! ♖d8) 34...♕:d4 35.♖:e7 ♖8f7=. Lasker è bramoso di vittoria!

31...♖h2+ 32.♖f2 ♖h5+

Qui (o una mossa prima) la partita fu sospesa e la lotta rimandata all'indomani. Si è trattata di uno degli aggiornamenti più drammatici della storia degli scacchi.



33.♖f3 (non va 33.♔e3? ♖:f4! 34.♖:f4 ♕h6 35.♖cf1 ♖c7! 36.♖e4 ♖:f4 37.♖:f4 ♖d5+ 38.♔f2 ♖h2+ 39.♔f3? ♕:f4 40.♕:f4 ♖h1+) **33...♖c7!**

Dopo 33...♖b8? Lasker aveva pensato di giocare 34.♖h1 ♖:h1 35.♖h3+, ma anche 34.♖c5 promette un vantaggio. Invece, dopo il trasferimento del Cavallo in c7, il cambio

34.♖h1 ♖:h1 35.♖h3+ risulta dubbio a causa di 35...♖:h3 36.♖:h3+ ♔g8 37.♖c5 ♖b5! 38.♖e6 ♖:d4+ 39.♖:d4 ♕:d4 e il Bianco sta già un po' peggio.

34.♖:c6#!

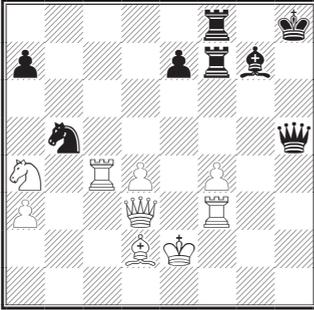
“In questa partita stupiscono l'inesauribile audacia degli attacchi di Schlechter e l'eccezionale sangue freddo di Lasker nel difendersi” (Nejstadt). “Incredibile! Circondato dallo spettro della disfatta da ogni lato, Lasker cattura un pedone! Ciò ricorda un generale che, sotto il grandinare delle pallottole, si mette a fumare un sigaro” (Tarrasch). Naturalmente sarebbe stato più sensato portare il Cavallo in gioco con 34.♖c5 per balzare in e6 in caso di 34...♖d5, con un gioco complicatissimo ed equilibrio dinamico; il Bianco sarebbe rimasto quanto meno fuori dalla zona rischio. Ora invece egli è sull'orlo del baratro anche se, come dimostrano le analisi del computer in contrasto con l'opinione di una sfilza di commentatori, non esiste una vittoria forzata per il Nero.

34...♖b5!

Schlechter giudicava 34...♖d5 “fortissima e probabilmente decisiva”, ma Lasker la confuta con 35.♖g6! (ma non 35.♖c5? ♖:f4! 36.♕:f4 ♖:f4+ 37.♔d1 e5! 38.♖f1 ♖g6-+) 35...♖:g6 36.♖:g6 ♖:f4+ (peggiore è 36...♖:f4?! 37.♖h3+ ♔g8 38.♖hg3! ♖8f7 39.♖c5 ♖4f6 40.♖e6 etc.) 37.♕:f4 ♖:f4 38.♖h3+ ♔g8 39.♖hg3 (39.♖c5 ♖8f6 40.♖g2 ♖d6 41.♔e3 ♖f7=) 39...♖4f7 (? - G.K.) 40.♖c5 e il Bianco sta meglio. È corretta 39...♖e4+! che dà subito la patta: 40.♔d3 (40.♖e3=) 40...♖:d4+ 41.♔e3 ♖:a4 42.♖:g7+ ♔h8 43.♔e2=.

35.♖c4!

A una rapida catastrofe portano 35.♖c5? ♖:d4+! 36.♖:d4 ♖:f3+ o 35.♕e3? ♖:d4+! 36.♕:d4 ♖:f4 37.♕:g7+ ♔g7 38.♖c3+ e5 39.♖c7+ ♔h8-+.



35...f4?

Una specie di ottenebramento mentale. “Una combinazione errata. Io avevo calcolato la variante 36.f4 f4 37.f3c8+ f8 38.f2 Wh4+ 39.f2! (39.f2 Wh2+ 40.f3 f3+ 41.f3 Wh3+ e ...f3c8) 39...f4+ e mi sono accorto troppo tardi di 40.f3! f3c8 41.f3g6 - scrive Schlechter - Decideva 35...f8! e se 36.f3, 36...e5”. Effettivamente dopo 37.f3c5 (37.d5 d6) 37...d4+ 38.f:d4 (38.f:d4 f:f3+) 38...f4 39.d3 f:f4 40.f3c3 il Bianco è maturo per l’abbandono. Non va neanche 36.d5? (al posto di 36.f3?) 36...f5 37.f3c8+ f8 38.f:f8+ f8 39.f3c3+ f7 40.f3c4 (40.f3c3 f:d4!-+) 40...d3c3+ 41.d3 f3c5-+. Tuttavia dopo la geniale scoperta di Minev 36.f1! è il Nero che deve salvarsi: 36...Wh1+ (36...d4? 37.f3h3+-) 37.f1 f1+ 38.f1 d4 39.f3h3+ f8g8 40.f2=. Anni dopo Capablanca propose 35...e5! che conduce a una posizione folle e ingiudicabile: 36.d:e5 f:e5 37.f1 f6 38.f3c5 Wh1+ 39.f1 Wh4+ 40.f1 d4 41.f1d5 f4g4+ 42.f1c1 d2+ 43.f1b1 e qui dal “vantaggio decisivo” del Nero siamo passati a una posizione aperta a qualsiasi risultato. Probabilmente, dal punto di vista del giocatore, è più ricca di prospettive la raccomandazione di Tarrasch 35...d6 36.f3c5 d:f5 aumentando

la pressione. Ad esempio: 37.f1 (ma non 37.f3? f4 - con la minaccia ...d4 - 38.f2 d:e3 39.f3c3 f:f4-+) 37...Wh4+ (37...Wh1+ 38.f1 f2 39.f3) 38.f1d1 f4g4 39.f1c1 f1g1+ 40.f1 f:d4 41.f3:d4 d:d4 con un finale un po’ migliore, oppure 37.f1d1 f8 (Lasker riteneva questa mossa favorevole al Nero: 37...f4 38.f1c1! f1g1+ 39.f1f1=) 38.f1c1! e io qui non ho trovato nessun vantaggio particolare per il Nero. E così, sebbene Schlechter abbia conservato una sensibile iniziativa, in nessun punto è stato possibile individuare una vittoria forzata per il Nero: il gioco ha assunto un carattere a doppio taglio e Lasker non era sul punto di perdere la corona.

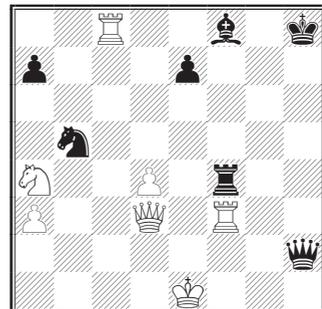
36.f3c5 f3c8+ f8 38.f2!

Finalmente il Bianco respira più liberamente. In numerose fonti è stato raccomandato 38.f8d8 e5! (38...e6 39.f3c3; 38...f4 39.f2) 39.d:e5 f4 40.f3c3 (ma non 40.f2? f3+ 41.f3c3 Wh4+ 42.f2c2 f:d8) 40...d4+ 41.f:d4 f:d4 42.d3c3 f:a3 (42...f3c5!) 43.e6 f7 44.f1 “con vantaggio”. Tuttavia 44...f3b1! patta facilmente: 45.f3c5+ f7h7 46.f3f7+ f8g8=.

38...Wh2+

Evitando la variante già menzionata sopra 38...Wh4+ 39.f2! f4g4+ 40.f3g3! f3c8 41.f3g6+- il Nero non ha assolutamente ancora perso.

39.f1



39...♖h1+?

Permettendo al Re bianco di sottrarsi felicemente agli scacchi, quando 39...♖h4+ avrebbe garantito quanto meno la patta:

1) 40.♔f1 (40.♖g3? ♖h1+ 41.♔d2 ♖f2+; 40.♔d1? ♖h1+ 41.♔e2 ♖:f3 42.♗:f3 ♖:d4+) 40...♗h3+ 41.♔f2 ♖:f3+ 42.♗:f3 ♗:c8 43.♗h5+ ♔g8 44.♗:b5 ♗c2+ e il Bianco è già costretto a giocare alcune mosse assai precise per conservare la parità: 45.♔g3 ♗g6+ 46.♔f3 ♗f6+ 47.♔e4 ♗h4+ 48.♔d3 ♗h3+ 49.♔c2=;

2) 40.♔d2 ♗h2+ 41.♔e1 (è pericolosa 41.♔e3? ♖:f3+ 42.♔:f3 ♗h3+ 43.♔e2 ♗:c8 44.♗:b5 ♗c2+ 45.♔f3 ♗d1+ 46.♔e4 ♗h1+!) 41...♗h4+ con scacco perpetuo giacché a ogni tentativo di fuga cade la ♖c8.

40.♖f1 ♖h4+ 41.♔d2 ♖:f1 (41...♖:d4? 42.♖c:f8+ ♔g7 43.♖1f7+ e matto) **42.♗:f1 ♗:d4+ 43.♗d3**

Per la prima volta dall'inizio della tempesta delle complicazioni, il vantaggio è passato a Lasker.

43...♗f2+

43...♗:d3+ 44.♔:d3 ♔g7 45.♖c5 e 43...♗f4+ 44.♗e3 ♗:e3+?! (è più tenace 44...♗h2+) 45.♔:e3 ♔g8 46.♖c5+- (46...♖:a3? 47.♖e6) sono senza speranza.

44.♔d1 ♖d6

“A 44...a6 seguiva 45.♖b6, se invece 44...♗g1+, allora 45.♔c2 ♖d4+ 46.♔b2 ♗g2+ 47.♔a1 ♗h1+ 48.♔a2 ♗g2+ 49.♖b2+-” (Lasker). Il piano vittorioso del Bianco consiste nel coordinare l'azione delle forze, cambiare le Donne, catturare il pedone “a” e portare a promozione il pedone passato. Realizzare tutto questo non è semplice, ma il campione del mondo porterà avanti il suo disegno con inesorabile coerenza mentre lo sfidante si perderà d'animo...

45.♖c5 ♖h6 46.♖d5 ♔g8

Secondo Schlechter offriva maggiori possibilità di patta 46...♗a2 ma io non ci vedo un grande significato: 47.♖h5

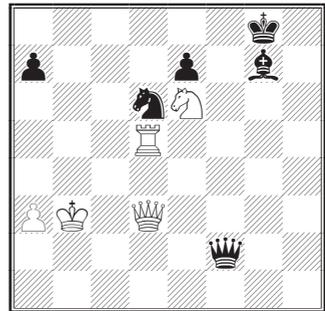
♔g7 48.♖c5 ♖f7 48.♖d5 etc. La mossa del testo non è per niente cattiva: il Nero conserva possibilità di difesa, e non è così scontato che il Bianco possa vincere in questa posizione.

47.♖c5 ♗g1+

Può darsi che si dovesse continuare 47...♗g2, sebbene è difficile che ciò possa fare una sostanziale differenza dopo 48.♖e5 ♔g7 49.♖e1.

48.♔c2 ♗f2+ 49.♔b3 ♔g7 50.♖e6?!

A me sembra più precisa 50.♔a4.



50...♗b2+?

Un altro errore non evidenziato da nessuno! Si doveva giocare 50...♗b6+! in modo da rispedito vantaggiosamente il Re nemico a est: 51.♔c2 ♗b2+ 52.♔d1 ♗a1+ 53.♔e2 ♗b2+ 54.♔f3 (non dà nulla 54.♗d2 ♗:a3 55.♖:g7 ♔:g7= o 55.♖g5 ♗a6+ 56.♔e1 ♗a1+ col perpetuo) 54...♗f6+ 55.♖f4 ♖f7. È chiaro che il Bianco gioca per vincere, ma, con un Re ridotto così, è difficile che riesca a raggiungere il suo obiettivo.

51.♔a4 ♔f7?

L'ultimo, serio errore. L'unica opportunità risiedeva in 51...♗g2 52.♖:g7 ♔:g7 53.♗d4+ ♔f7, e qui secondo Lasker vince 54.♖c5, ma in realtà dopo 54...♗e2! (in luogo della rovinosa 54...♗b7? 55.♗d5+ ♗:d5 56.♖:d5 ♔e6 57.♖a5 ♖c8 58.♔b4 ♔d6 59.♔c4+-) la vittoria è ancora tutta da

dimostrare. Il Re bianco è esposto, mentre il Cavallo, difeso dal pedone, protegge alla perfezione il proprio monarca, e creare una rete di matto in questa situazione è alquanto problematico. Ad esempio: 55. ♖d5+ ♜f6 56. ♙c3 ♖a6+ 57. ♜b3 ♖b6+ 58. ♜a2 ♖f2+ 59. ♜b1 ♖f1+ 60. ♙c1 ♖f2 61. ♖c5 ♖e2 e se ora 62. ♖:a7?, allora 62... ♖b5+ 63. ♜a2 ♖e2+=. In definitiva, non sono molto convinto che Lasker dovesse vincere senz'altro questo finale, ma è evidente che Schlechter, demoralizzato dal suo infelice sacrificio 35... ♙:f4?, non ha sfruttato tutte le risorse difensive a sua disposizione.

52. ♘:g7

Un piano più ingegnoso è 52. ♘g5+ ♜e8 53. ♖g6+ ♜d7 54. ♖f5+ ♜c6 55. ♖d3 ♖a2 56. ♙a5 ♙d4 57. ♘f3 etc.

52... ♖:g7 (52... ♜:g7 53. ♙g5+ ♜f8 54. ♖f3+) 53. ♖b3 ♜e8

Oppure 53... ♜f6 54. ♖b2+ ♜f7 55. ♖:g7+ ♜:g7 56. ♙a5 ♘c8 57. ♙c5 ♘d6 58. ♙c7+-.

54. ♖b8+ ♜f7 55. ♖:a7

Con la caduta del ♙a7 la posizione del Nero è ormai persa e ora si può solo prolungare la resistenza. Lasker chiude il discorso con sicure manovre dei pezzi pesanti.

55... ♖g4+

Se 55... ♘e4, seguirebbe 56. ♙f5+ ♜e6 57. ♙f3 ♖g4 58. ♖e3 ♜d7 59. ♖f4.

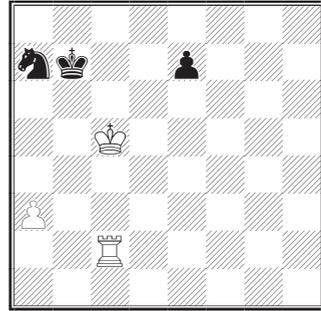
56. ♖d4 ♖d7+ 57. ♜b3 ♖b7+ 58. ♜a2 ♖c6 59. ♖d3 ♜e6 60. ♙g5 ♜d7 61. ♙e5 ♖g2+ 62. ♙e2 ♖g4 63. ♙d2 ♖a4?!

Resisteva un po' di più 63... ♖h5 64. ♖d5 ♖h6 65. ♖b7+ (65. ♖f5+) 65... ♜e8 66. ♖c6+ ♜d8 67. ♙d3 etc.

64. ♖f5+ ♜c7?!

Il segno della resa, ma anche dopo 64... ♜d8 65. ♖e6! si forza rapidamente il cambio delle Donne.

65. ♖c2+ ♖:c2 66. ♙:c2+ ♜b7 (o 66... ♜d7 67. a4 ♘b7 68. ♜a3 e poi ♜b4 e a4-a5-a6) 67. ♙e2 ♘c8 68. ♜b3 ♜c6 69. ♙c2+ ♜b7 70. ♜b4 ♘a7 71. ♜c5



Il Nero abbandona.

“Ci si poteva ancora difendere a lungo: in una situazione simile una delle partite tra Labourdonnais e Mac Donnell era terminata patta, ma ora i finali si giocano incomparabilmente meglio” (Tarrasch).

Uno scontro fra titani! Naturalmente ci sono stati parecchi errori, ma che lotta violenta! E con quanta inventiva hanno giocato i due! La partita ha superato il proprio tempo ed i commenti ad essa, persino i più recenti, spesso non sono irreprensibili, tanto complesse e profonde risultano le varianti. Il suo studio, a cominciare dalla novità introdotta in apertura da Schlechter, ci permette di seguire lo sviluppo del pensiero scacchistico. Se oggi alla scacchiera si incomincia a pensare con la propria testa come minimo alla quindicesima mossa, all'epoca occorre farlo molto prima e il valore di ogni singola mossa era straordinariamente alto. I giocatori dovettero subito darsi da fare, la tensione era incredibile a causa dell'enorme importanza agonistica della partita e pertanto, dal mio punto di vista, gli errori sono comprensibili. Una partita straordinaria dunque, e una grande realizzazione di Lasker che riuscì a strappare la più difficile delle vittorie. Bisogna aggiungere che nei suoi anni

migliori egli riusciva sempre ad aggiudicarsi le sfide decisive, e la capacità di compiere simili imprese sportive è per l'appunto un altro tratto distintivo di un campione...

E così, questa breve ma intensissima sfida si chiuse in parità sul 5-5 e Lasker conservò il titolo. Si può immaginare quale facile passeggiata abbia rappresentato per lui il successivo match mondiale, svoltosi a Berlino nel 1910 contro l'inguaribile ottimista Janowski, la cui forza era ormai in declino. Nardus sacrificò 5000 franchi per assistere all'impetosa disfatta del suo protetto (+8 =3).

Il grande Akiba

Nel frattempo nell'arena internazionale aveva fatto irruzione una nuova generazione di seguaci di Steinitz. Il più brillante di essi, Akiba Rubinstein (1882-1961), stupisce ancora oggi per la profondità delle sue idee. Di origine polacca, era il dodicesimo figlio di un modesto insegnante. Per purezza e logica dello stile, questo grande artista della scacchiera è stato paragonato a uno scultore antico, il cui equilibrato e monumentale modellare manda in estasi...

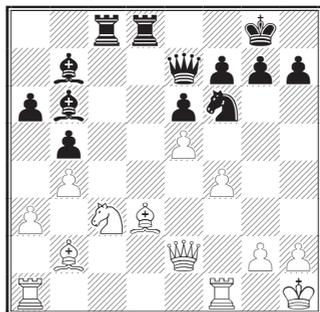
Il suo primo libro di scacchi fu il mediocre manuale "Scacchi" di Sosnitz, scritto in ebraico (oltre a questa lingua, Akiba parlava correntemente il polacco, il russo e il tedesco). Trascorse gli anni della giovinezza a Lodz, dove esisteva un buon numero di forti giocatori, in particolare il maestro Georgy Salwe, che fu il primo serio banco di prova per il giovane talento.

Rubinstein ottenne il titolo di maestro grazie al terzo posto ottenuto al torneo di Ostenda del 1906 (dietro Schlechter e Maroczy), ma ancora meglio andò l'anno successivo vincendo il torneo dei maestri di Ostenda, quello di Karlsbad, e il torneo Panrusso svoltosi nella sua patria, a Lodz. Ecco quella che è stata forse la sua creazione più rinomata.

Partita nr. 59

G. Rotlevi-A. Rubinstein

Lodz 1907

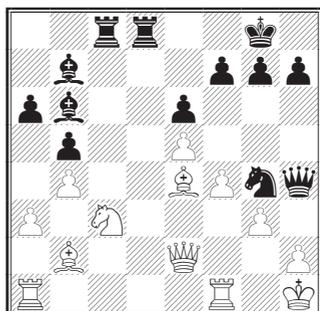


20...♖g4! (giocando 19.e5? ♕b6+ 20.♔h1, il Bianco aveva chiaramente sottovalutato questa possibilità) **21.♕e4**

Si scopre che sono cattive anche 21.♖g4 ♜:d3 e 21.♕:h7+ ♔:h7 22.♖g4 ♜d2, e anche 21.♘e4 ♜:d3! 22. ♖:d3 ♕:e4 23.♖:e4 ♖h4 24.h3 ♖g3 25.h:g4 ♖h4#.

21...♖h4 22.g3

22.h3 porta alla disfatta dopo 22...♜:c3! 23.♕:c3 (23.♕:b7 ♜:h3+ e matto; 23.♖g4 ♜:h3+! 24.♖:h3 ♖:h3+ 25.g:h3 ♕:e4+ 26.♔h2 ♜d2+ 27.♔g3 ♜g2+ 28.♔h4 ♕d8+ 29.♔h5 ♕g6#) 23...♕:e4 24.♖:g4 (24.♖:e4 ♖g3-+) 24...♖:g4 25.h:g4 ♜d3! 26.♔h2 ♜:c3-+. Ma ora il Nero sfrutta il fatale indebolimento della diagonale h1-a8.



In quei giorni Capablanca fece amicizia con Alekhine, che fu ben lieto di far conoscere Pietroburgo a questo ospite d'eccezione e discusse con lui di vari temi scacchistici. Le esibizioni del cubano, specialmente le simultanee, riscosero un enorme successo. All'inizio del 1914 il maestro si recò a Mosca dove, oltre a cinque esibizioni e a tre partite in consultazione, giocò due incontri con Bernštejn. Ancora una volta si evidenziò tutta la semplicità e leggerezza del suo stile. Dopo la seguente, rapida vittoria, guardò l'orologio ed esclamò: "Magnifico! Faccio in tempo ad andare al balletto!" e si precipitò al teatro Bolšoj.

Partita nr. 79

Gambetto di Donna D63

O. Bernštejn-J.R. Capablanca

Partita di esibizione, Mosca 1914

1.d4 d5 2.c4 e6 3.♘c3 ♘f6 4.♗f3
 ♙e7 5.♙g5 0-0 6.e3 ♗bd7 7.♖c1 b6
 (7...c6!) 8.c:d5 e:d5 9.♚a4 (9.♙d3!? nr.
 38) 9...♙b7

È interessante che nella partita Capablanca-Lasker, 5ª del match 1921, il Nero abbia preferito 9...c5!? 10.♚c6 ♖b8 11.♗:d5!? ♙b7 con controgioco in cambio del pedone (nr. 89).

10.♙a6! ♙:a6 11.♚:a6 c5?! (è più solida 11...c6! 12.0-0 ♚c8!) 12.♙:f6?

Invece di questa orribile mossa bisognava giocare 12.0-0 con una chiara iniziativa strategica. Ad esempio: 12...♚c8 13.♚:c8 ♖f:c8 14.♗e5 e la posizione del Nero è alquanto scomoda.

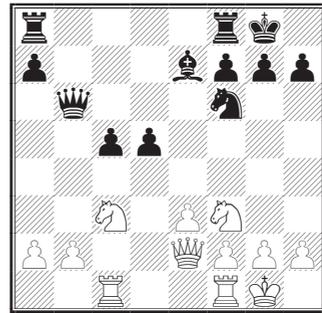
12...♗:f6 13.d:c5 b:c5 14.0-0 ♚b6 15.♚e2

(vedi diagramma seguente)

15...c4!

Oggi questa è una procedura tipica,

ma per quell'epoca si tratta di un'idea strategica completamente nuova! "Tutti gli spettatori e gran parte dei commentatori giudicarono debole la mia ultima mossa" (Capablanca). In effetti la configurazione dei pedoni sospesi si indebolisce, il ♕d5 diventa arretrato e assai vulnerabile e il Bianco ottiene la casa d4, ma tutto ciò è compensato dalla pressione contro il ♖b2! Ricordo al volo solo due esempi simili: Bertok-Fischer, Interzonale di Stoccolma 1962, e Winants-Kasparov, Bruxelles 1987.



15...c4!

16.♖fd1 ♖fd8 17.♗d4

Dopo 17.e4 d:e4 18.♗:e4 (18.♗g5 e3!) 18...♗:e4 19.♚:e4 ♙f6 20.♚:c4 ♚:b2 si arriva a una posizione un po' migliore per il Nero ma oggettivamente patta. In tal caso Capa non avrebbe fatto in tempo ad andare al balletto...

17...♙b4!

"Allo scopo di giocare al momento opportuno ...♙:c3 procurandosi un pedone passato. Con la sua prossima mossa il Bianco mi facilita il compito" (Capablanca).

18.b3?!

Una mossa discutibile che procura al Nero un pedone passato che alla fine si dimostrerà una forza anziché una debolezza. "Era migliore 18.♚c2 e poi ♗d4-e2-f4" (Panov).

18... ♖ac8 19. b:c4 d:c4 20. ♖c2 ♙:c3
21. ♖:c3 ♘d5!

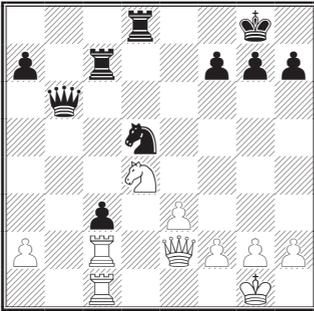
Un piccolo tatticismo: non si può 22. ♖:c4? per 22... ♘c3.

22. ♖c2 c3

Il più semplice possibile! Non sono così sicuro che 22... ♘f4 23. ♖g4 ♘d3 sia migliore.

23. ♖dc1 ♖c5 24. ♘b3 ♖c6 25. ♘d4 ♖c7!

“Siccome in precedenza avevo giocato 25... ♖c5, Bernštejn fu erroneamente indotto a credere che io mirassi a cambiare i Cavalli per procurarmi un pedone passato sulla linea ‘a’ ” (Capablanca).



26. ♘b5?!

Bisognava semplicemente aprire una “finestrella” con 26. h3 e dopo 26... ♖b4 27. ♖f3 il Bianco avrebbe senza dubbio fermato il pedone “c”.

26... ♖c5 27. ♘:c3??

Bernštejn decide di “fare patta” subito, ma avrebbe fatto meglio a cambiare idea giocando 27. ♘d4.

27... ♘:c3 28. ♖:c3 ♖:c3 29. ♖:c3 (calcolando 29... ♖b1+ 30. ♖f1 ♖:a2=, ma...) 29... ♖b2!!

Un sacrificio di Donna sul tema della deviazione: la prima traversa è debole! “Semplice e, non esito a dirlo, geniale” (Botvinnik). Il Bianco abbandona.

Le maniere e l'aspetto esteriore di Capablanca erano in perfetta sintonia con la

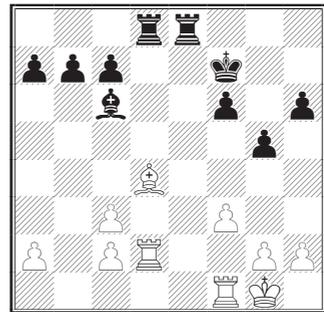
grazia e l'eleganza del suo gioco. Era affabile e socievole, con splendidi occhi espressivi e vellutati, un bel viso dalla carnagione olivastra, lo smoking con un piccolo crisantemo di avorio all'occhiello... “Nella vita privata di Capablanca non c'è nulla che lasci supporre che è un maestro di scacchi. Le sue attività preferite sono la politica e la diplomazia. Inoltre ama qualsiasi tipo di sport, in particolare il tennis. In tutto il resto è un elegante uomo di mondo, privo tuttavia dei difetti tipici degli ‘eleganti’ come il bere o il fumare e, anzi, si attiene in genere a un rigoroso regime salutista. Dà l'impressione di occuparsi di scacchi solo per divertimento, di una cosa tra le altre... È straordinariamente impressionabile, e si sente a suo agio solo quando l'avversario è sopraffatto dalla sua tecnica superiore”.

Da Mosca Capa si recò in tournée a Vienna, Parigi e Berlino, sostando durante il viaggio in alcune città russe. A Riga si incontrò col suo “vecchio amico” Nimzowitsch, vincendo il seguente finale di Alfieri di colore contrario.

Partita nr. 80

A. Nimzowitsch-J.R. Capablanca

Partita di esibizione, Riga 1913



21. g4?

Ovviamente favorevole al Nero, ma anche dopo 21. ♘f2 ♖c5 o 21. ♖fd1 ♖d5 egli

avrebbe avuto un certo vantaggio.

21...♙b5 22.♖b1 ♘a6 23.♖bd1 (ma non 23.♙g2? c5! 24.♙e3 ♖:d2+ 25.♙:d2 ♖e2+) 23...♖e2! 24.♖:e2 ♙:e2 25.♖e1 ♙:f3 26.♖f1 c5!

“L’unica mossa che assicura la superiorità” (Capablanca).

27.♙:f6

Sperando di salvarsi nel finale di Alfiere di colore contrario con un pedone in meno. Anche il finale di Torre derivante da 27.♖:f3 c:d4 28.♖d3 ♖c8! sarebbe stato poco piacevole per il Bianco. Ad esempio: 29.♖:d4 ♙e6 30.c4 ♖c5 31.c3 ♖a5 32.♖d2 ♖a4 etc.

27...♖d1 28.♙e5 ♖:f1+ 29.♙:f1 ♙:g4

“Il finale è forzatamente vinto per il Nero. Un paio di mesi dopo a Pietroburgo, Nimzowitsch mi disse di aver scoperto un modo per pattare il finale. Allora gli proposi di giocare per scommessa questa posizione, e ci sedemmo alla scacchiera. Però dopo qualche mossa Nimzowitsch si rese conto che la sua nuova idea era sbagliata” (Capablanca).

30.a4 ♙e6 31.♙b8

Anche in caso di 31.♙g7 h5 32.♙e1 (32.a5 ♙d1 e ...♙:c2) la vittoria del Nero è inevitabile: 32...♙f5 33.♙d2 b6?! 34.♙h6 g4 35.♙f4 ♙d5 36.♙b8 a5 37.♙c7 ♙c6 etc.

31...a5! 32.♙e1 (dopo 32.♙c7 decide subito 32...b5!) 32...♙d5 33.♙d2 ♙d7 34.♙c7 ♙c6 35.♙d8

Ma non 35.♙:a5? b6-+.

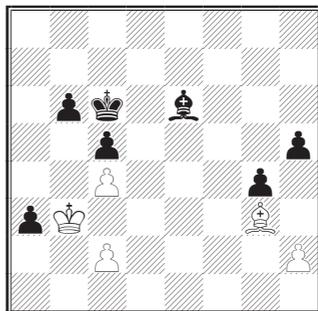
35...b6 36.c4 ♙b7 37.♙c3 ♙:a4 38.♙b2 ♙d7 39.♙b3 ♙e6 40.♙c3 a4 41.♙d3 ♙c6 42.♙c3 g4 43.♙h4 h5 44.♙g3 a3 45.♙b3

(vedi diagramma seguente)

45...♙:c4+! 46.♙:a3

Se 46.♙:c4, allora 46...a2 47.♙e5 h4 48.♙b3 g3 49.h:g3 h3! creando i cosiddetti “calzoni”.

46...b5 47.c3 ♙d5 48.♙f2 ♙e2 49.♙b3 ♙d1+ 50.♙b2 ♙c4 51.♙c1 ♙f3 52.♙d2



45...♙:c4+!

52...b4 53.c:b4 c:b4 54.♙h4 ♙e4 55.♙f6 ♙g6 56.♙h4 b3 57.♙f6 h4 58.♙e3 g3 59.h:g3 h3 60.♙f2 ♙f5! 64.g4 ♙:g4 62.♙g3 ♙d3 Il Bianco abbandona.

Se 63.♙h2, ♙c2 64.♙g3 b2. “Uno dei miei migliori finali, e il mio avversario ha manifestato tutta la sua stima per l’abilità con cui l’ho condotto” (Capablanca).

Di nuovo tutto semplice e facile! Probabilmente la limpidezza dello stile di Capablanca stupiva i contemporanei persino di più del magico gioco di Lasker: quello che combinava Lasker alla scacchiera era inspiegabile, qui invece era tutto semplice! Proprio grazie a partite come quelle con Nimzowitsch, Berštejn, Duz-Khotimirskij, Marshall etc., su Capablanca nacquero entusiastiche leggende che sfociarono in un’adorazione quasi mistica: costui è una macchina scacchistica, per lui non c’è nulla di complicato o di incomprensibile nel gioco! Si realizzava la secolare ambizione dell’uomo: il segreto degli scacchi era stato svelato...

Come si spiega questo fenomeno? Il cubano trattava disinvoltamente le aperture classiche, comprendeva all’istante l’essenza della posizione e poi giocava basandosi

sull'istinto, dimostrando, quando era necessario, una capacità di calcolo rapida ma precisa, e talora anche profondità di idee (come 15...c4! contro Bernštejn). Tutto ciò sembrava più che sufficiente per sconfiggere chiunque al mondo! È paradossale che il contributo di Capablanca allo sviluppo degli scacchi sia stato molto meno evidente di quello del suo contemporaneo Rubinstein, che era a tutti gli effetti un Grande Maestro di oggi, un vero innovatore che ha gettato le basi della moderna teoria. Ma i lampi di genio di Capablanca nel gioco posizionale, le sue “piccole combinazioni” e la sua tecnica nel finale sono diventati materiale obbligatorio di studio per tutte le successive generazioni di giocatori, compresi, si capisce, i campioni del mondo.

Primo per un soffio

Nell'estate del 1914 si svolse a Pietroburgo quello che fu probabilmente il torneo più importante dagli inizi del ventesimo secolo. Per la prima volta si trovarono di fronte i tre migliori giocatori del mondo, Lasker, Rubinstein e Capablanca. Secondo le intenzioni degli organizzatori, essi avrebbero dovuto incontrarsi tre volte, una nel torneo preliminare a undici giocatori, e due nel “torneo dei cinque” a doppio girone. Il vincitore, se non fosse stato Lasker, sarebbe diventato lo sfidante ufficiale del campione del mondo. Di questa strana formula e dell'andamento di questa storica competizione, abbiamo già parlato nel capitolo dedicato a Lasker (cfr. pagine 235-246) e qui mi limiterò a mostrare come giocò Capa a Pietroburgo.

Già nel primo turno impartì una severa lezione di gioco posizionale nientemeno che a Nimzowitsch!

Partita nr. 81

Partita Spagnola C62

A. Nimzowitsch-J.R. Capablanca

San Pietroburgo 1914, Torneo preliminare

1.e4 e5 2.♘f3 ♘c6 3.♗c3 ♗f6 4.♙b5 d6

La solida difesa Steinitz è stata a lungo nel repertorio del cubano perché gli permetteva di evitare sgradite sorprese in apertura. Capa non si preoccupava del conseguente mediogioco, sicuro com'era di neutralizzare in ogni caso l'iniziativa dell'avversario.

5.d4 ♙d7 6.♙:c6!?

Al tabiya della variante conduce 6.0-0 e:d4 7.♗:d4 ♙e7. Ad esempio:

1) 8.♗f5?! ♙:f5 9.e:f5 0-0 10.♚e1 ♗d7 11.♗d5 ♙f6 12.c3 ♗b6 con magnifico gioco per il Nero (Alekhine-Capablanca, San Pietroburgo 1914);

2) 8.b3 (sono state tentate anche 8.♙g5 e 8.♙f4) 8...♗:d4 9.♚:d4 ♙:b5 10.♗:b5 ♗d7! 11.♙a3 a6 12.♗c3 ♙f6 13.♚e3 (dopo 13.♚d2 0-0 14.♚ad1 è corretta 14...♙:c3! ma non 14...♚e8 15.♚fe1 ♗b6 16.♙b2 ♚d7 17.a4 ♚c6 18.a5 ♗d7 19.♙a1 ♚e6 20.♗d5! Tal-Larsen, 5ª del match, Bled 1965) 13...0-0 14.♚ad1 ♙:c3! 15.♚:c3 ♚e8 16.♚fe1 ♚c8 17.♚h3 ♗e5 18.♙b2 ♚g5!= (Lasker-Capablanca, New York 1924);

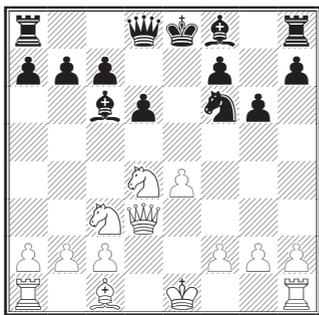
3) 8.♚e1, che è la continuazione più diffusa (cfr. partita 54).

6...♙:c6 7.♚d3 e:d4 (questa mossa va bene, il che non si può dire di 7...♚e7?!)

8.♗:d4 g6!?

“Una novità, improvvisata al momento con l'intenzione di discostarmi dalle solite linee, troppo ben conosciute da Nimzowitsch, in modo da costringerlo a risolvere nuovi problemi direttamente alla scacchiera” (Capablanca). All'epoca il seguito consueto era la mossa di Steinitz 8...♙d7, a parere di Keres “senz'altro la migliore: è vero che dopo 9.♙g5 ♙e7 10.0-0-0 0-0 11.f4 ♗e8 12.♙:e7 ♚:e7 13.♗d5 ♚d8

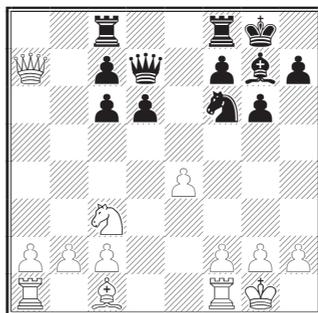
14.g4 (Spielmann-Maroczy, Göteborg 1920) il Bianco ottiene una forte posizione d'attacco, ma la situazione del Nero non è certo disperata". Un tentativo più recente è 8...♙e7! 9.♘f5 (Tal-I. Zajtsev, 37° Campionato sovietico, Mosca 1969).



(Tarrasch). Ad esempio: 12...♙e7 13.♙:e7 ♘:e7 14.♘d5+ ♘f8 15.♘:c7 ♖c8 16.♗:d6+ ♘g7 17.♘d5+-.

11.♗b7 ♖c8 12.♗:a7 ♙g7 13.0-0 0-0

Si direbbe che il Bianco sia semplicemente rimasto con un bel pedone in più, infatti il Nero non dispone di nessuna evidente minaccia.



Capablanca ha intrapreso un progetto rischioso, giacché la mossa del testo implica un sacrificio di pedone, e Nimzowitsch non seppe resistere alla tentazione...

9.♘:c6?!

Soltanto il solido piano di Alekhine 9.♙g5! ♙g7 10.0-0-0 giustifica il cambio dell'Alfiere "spagnolo". Ad esempio: 10...♗d7 (10...♗c8!?) 11.h3! 0-0 12.♖he1 ♖fe8?! (12...♘h8 13.f4!) 13.♗f3! ♘h5 14.g4 con forte iniziativa (Alekhine-Brinckmann, Kecskemet 1927). Ancora peggiori risultano 10...0-0? 11.♘:c6 b:c6 12.e5! d:e5 13.♗f3! ♗e7 14.♘e4+-, e 10...h6 11.♙h4 0-0 12.f4 ♖e8? su cui il computer segnala immediatamente 13.♘:c6 b:c6 14.e5! d:e5 15.♗:d8 ♖:e8 16.♖:d8+ ♖:d8 17.f:e5+-.

A proposito, 9.♙g5! rappresenta un ulteriore passo avanti nella comprensione del gioco. Sicuramente questa mossa avrebbe potuto giocarla intuitivamente anche Morphy, per cui la trovata di Alekhine si può considerare un creativo sviluppo della sua idea.

9...b:c6 10.♗a6 ♗d7

Non va 10...c5? per 11.♗c6+ ♘d7 12.♙g5! "con buon attacco del Bianco"

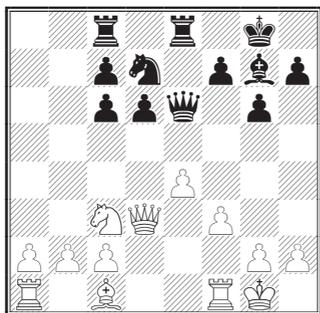
14.♗a6?!

Una perdita di tempo. Tarrasch raccomandò 14.♙d2! per rispondere a 14...♖fe8 o a 14...♗e6 con 15.f3 seguita eventualmente da ♗f2, e dubitò fortemente che in tal caso il Nero avesse compenso per il pedone. Ma Capa non concorda: "Tutte le forze del Nero sono ben sviluppate e pronte a entrare in gioco mentre il Bianco ha perso tre tempi con la Donna per catturare un pedone ed è rimasto in forte ritardo con lo sviluppo. Le critiche mosse al gioco di Nimzowitsch si sono limitate a suggerire qui e là mosse isolate, ma le partite dei maestri non si fondano su singole mosse, ma su piani ben meditati di attacco e di difesa, e proprio questi non furono mai suggeriti dai critici". Ebbene, corroboriamo l'idea di Tarrasch con un piano concreto: b2-b3, a2-a4 e ♖ad1, e se ...c6-c5, allora la Donna fugge attraverso a6 e al Cavallo nero toccherà sorvegliare la casa d5. Naturalmente anche in questo caso il Nero sarebbe rimasto con un certo

compenso per il pedone, ma gli sarebbe stato più difficile dimostrare le sue ragioni. È difficile biasimare Nimzowitsch per aver sottovalutato la perfida idea dell'avversario, del tutto straordinaria per quell'epoca. Siamo di fronte alla tipica illuminazione intuitiva di un genio! Oggigiorno, nel secolo del gambetto Volga, tutti sanno che in simili casi la pressione delle Torri sulle linee "a" e "b" sostenuta dal forte ♖g7 e unita alla pressione sul centro, assicura al Nero un sufficiente controgio, ma a quel tempo tutto questo fu una rivelazione.

14... ♖fe8 15. ♖d3 (già la sesta mossa della Donna!) 15... ♖e6! 16. f3 ♘d7!

Dopo la rapida marcia ... ♘e5-c4 il lato di Donna del Bianco comincerà a scricchiolare dalle fondamenta. È ormai chiaro che il Nero è riuscito a ricavare un compenso superlativo per il pedone.



17. ♗d2?

Nimzowitsch non si avvede del crescente pericolo. Era corretta 17. ♗f4 in modo da liquidare il Cavallo, in caso di 17... ♘e5, con 18. ♗:e5 ♗:e5 19. ♖ab1. Con un simile Alfiere il Nero non perderà mai, ma il problema è un altro: come non farà a perdere il Bianco...

17... ♘e5 18. ♖e2 ♘c4

Dopo aver ceduto un pedone di punto in bianco, Capablanca gioca come se la cosa non avesse importanza e rafforza al massimo la

propria posizione. Le sue "semplici" manovre ... ♖d7-e6 e ... ♘d7-e5-c4 e il successivo trasferimento delle Torri sulle linee "a" e "b" sono a mio avviso straordinarie, se raffrontate col livello del gioco di quell'epoca.

19. ♖a1 ♖a8 20. a4?

Non muta la sostanza 20. b3?! ♘:d2 21. ♖:d2 ♖a3! (non subito 21... ♖e5? per 22. ♘a4!) e dopo 22... ♖e5 il Nero recupera il pedone conservando il suo terribile Alfiere. Però era di gran lunga migliore 20. ♗e1, anche se dopo 20... d5! 21. b3 ♘d6 22. a4 f5 il Nero ha un gioco piacevole e attivo.

20... ♘:d2 21. ♖:d2 ♖c4! 22. ♖fd1

Anche dopo 22. ♘e2 ♖:a4 23. b3 ♖c5+ 24. ♘h1 ♖a2 25. ♖bc1 il Bianco si sarebbe trovato alle prese con una malinconica difesa.

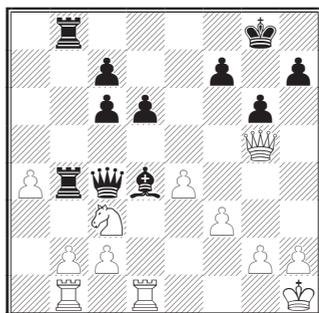
22... ♖eb8!

Con la minaccia ... ♖:b2! È ovvio che il Nero disdegna di recuperare il pedone a prezzo del suo splendido Alfiere: 22... ♗:c3 23. ♖:c3 ♖:c3 24. b:c3 ♖:a4 e il finale con le quattro Torri tende alla patta.

23. ♖e3?

Il gioco del cubano ha paralizzato la volontà di Nimzowitsch. Soltanto 23. ♖d3 ♖c5+ 24. ♘h1 ♖b4 25. ♘e2 avrebbe concesso possibilità di salvezza.

23... ♖b4! 24. ♖g5 (ora 24. ♖d3 giunge tardiva: 24... ♖c5+ 25. ♘h1 ♖ab8 etc.) 24... ♗d4+ 25. ♘h1 ♖ab8



Il trionfo della strategia innovativa del Nero:

la distruzione dell'ala di Donna bianca è inevitabile! La minaccia 26...♙:c3 costringe il Bianco a cedere la qualità. Comunque questo Alfiere tremendo vale una Torre...

26. ♖:d4 ♗:d4 27. ♚d1 ♜c4 28. h4 ♝:b2 29. ♞d2 ♞c5

Realizzare il vantaggio non presenterà difficoltà per un "tecnico" del calibro di Capablanca.

30. ♝e1? (era più tenace 30. ♝a1) 30... ♞h5! 31. ♝a1

Evitando il trasparente tranello 31. ♞f2? ♝:c2!

31... ♞:h4+ 32. ♙g1 ♞h5 33. a5 ♝a8 34. a6 ♞c5+ 35. ♙h1 ♞c4 36. a7 ♞c5 37. e5 ♞:e5 38. ♝a4 ♞h5+ 39. ♙g1 ♞c5+ 40. ♙h2 d5!?

"Distruggendo l'ultima speranza del Bianco: 40... ♝:a7? 41. ♗e4 ♞b6 42. ♞h6?" (Panov).

Indubbiamente in situazioni del genere il buon giocatore cerca di evitare inutili complicazioni, ma in questo caso, dopo 40... ♝:a7! 41. ♗e4, se escludiamo la cooperazione 41... ♞b6?!, "l'amico di ferro" Fritz ha trovato addirittura tre strade per vincere:

1) 41... ♞e5+ 42. f4 ♞e7! e per evitare il seguito 43. ♝:a7 ♞h4+ 44. ♙g1 ♝b1+ 45. ♞d1 ♝:d1# bisogna cedere la Torre;

2) 41... ♞h5+ 42. ♙g3 (42. ♙g1 ♝b1+ 43. ♙f2 ♞h4+) 42... ♞e5+ 43. f4 ♝:a4! 44. f:e5 ♝:e4-+;

3) 41... ♝:c2 42. ♞h6 (oppure 42. ♗:c5 ♝:d2 43. ♝:a7 d:c5 44. ♝:c7 ♝d6-+)

42... ♞e5+ 43. f4 ♝:a4 44. f:e5 ♝:e4 etc. 41. ♝h4 ♝:a7 42. ♗d1 e il Bianco si è arreso prima che l'avversario potesse muovere.

"Una delle classiche partite di Capablanca. Il sacrificio del pedone 'a' in posizione analoghe, con successivo attacco contro i pedoni avversari lungo le colonne 'a' e 'b', è stato adottato come arma da molti maestri" (Botvinnik).

Prima dell'inizio del torneo, il cubano aveva ragionevolmente indicato in Rubinstein il grande favorito, asserendo che "è in gran forma e si è preparato a lungo per questo

torneo", mentre sul campione del mondo Lasker "non si può fare troppo affidamento poiché non gioca da parecchio tempo"; quanto a se stesso, si trovava "in cattivo stato di salute", e aggiunse che sarebbe stato soddisfatto di arrivare al secondo posto.

I due pretendenti al titolo mondiale si incontrarono nel terzo turno in un avvincente duello il cui esito influì profondamente sulla carriera di entrambi.

Partita nr. 82

Gambetto di Donna D63

A. Rubinstein-J.R. Capablanca

San Pietroburgo 1914, Torneo preliminare

1. d4 d5 2. ♗f3 ♗f6 3. c4 e6 4. ♗c3 ♗bd7 5. ♙g5 ♙e7 (5...c6!? 6. e3 ♞a5) 6. e3 0-0 7. ♝c1 ♝e8!?

Una mossa di moda allora, ma non è la più precisa. La teoria del gambetto di Donna era ancora *in fieri* e può darsi che proprio questa partita abbia suggerito a Capablanca il sistema di semplificazione 7...c6 8. ♙d3 d:c4 9. ♙:c4 ♗d5 etc.

8. ♞c2!?

Più utile di 8. a3 a6! (Janowski, Rubinstein) o di 8. ♙d3 d:c4 9. ♙:c4 a6! 10. 0-0 b5 11. ♙d3 ♙b7 12. ♞e2 c5, anch'essa introdotta nella pratica da Janowski nel 1908, e poi adottata pure da Rubinstein con l'inserzione di 9...c5 10. 0-0 a6!

8...c6

Tentativi successivi sono 8...d:c4 9. ♙:c4 c5 10. 0-0 c:d4 11. ♗:d4 a6 12. ♝fd1 ♞a5 13. ♙h4 ♗e5 14. ♙e2 con un certo vantaggio (Rubinstein-Maroczy, Göteborg 1920), o 8...h6!? 9. ♙h4 c5 10. c:d5 ♗:d5 11. ♙:e7 ♗:e7 12. d:c5 ♗:c5 13. ♙b5 ♙d7 con rapida patta, (Capablanca-Lasker, 13^a del match, L'Avana 1921).

9. ♙d3

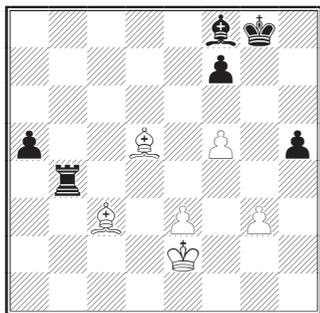
Qui 9. a3!? ha già più senso: 9...d:c4 (9...h6 10. ♙f4!?) 10. ♙:c4 ♗d5 (è inferiore 10...b5?)

47.♙c3! ♖b4 48.♙:b4 a:b4 49.c7+ ♔:c7
50.♙:d5=) 45.♙f6+ ♔c7 46.♘b5+ ♔b8
47.♙e7 ♙c7 48.♙c5 ♖g1+ 49.♔h3 ♖h1+
50.♔g2=.

42...e:f3+ 43.♔:f3 ♙c7 44.♙a6?

A che pro cedere il pedone? Dopo 44.♔e2!
(con l'idea ♙a6-b5) 44...♖b3 45.♙d4 ♖a3
esiste il controgiooco 46.f4! ♖:a4 47.♙a6!
♖a2+ (47...♖b4 48.♙e5) 48.♔d1! a4
(48...♔f8 49.♙e5 ♙b6 50.c7 ♙:c7
51.♙:c7) 49.♙e5 ♙b6 50.♙d4 ♙d8
51.♙f6! = (Bogoljubov).

**44...♖c1 45.♙d4 ♖:c6 46.♙b7 ♖c4
47.♙:d5 ♖:a4** (ora il Nero dispone di una
posizione tecnicamente vinta) **48.♔e2 ♙d6
49.f4 ♙f8 50.f5 ♖b4 51.♙c3**



51...♖g4?

Persino alla fine Alekhine è impreciso e
commette un grave errore, consentendo
che il suo forte pedone passato sia barattato
con l'insignificante ♙g3. Dopo 51...♖b5!
il pedone "a" sarebbe andato a promozione.

52.♙e5?

52.♙:a5! avrebbe offerto molte più
possibilità di salvezza: 52...♖:g3 53.♙c7
♖g5 54.e4 e ♔f3, e contro il pedone "h" si
può ancora lottare.

52...a4 (adesso questo fantaccino è
inarrestabile) **53.e4 h4 54.♔f3 h3! 55.♙f4
♖g7 56.g4** (o 56.e5 ♖h7 57.e6 ♙c5!
58.e:f7+ ♔f8-+) **56...♖h7 57.♙h2 ♙d6!
58.♙:d6 h2 59.♙:h2 ♖:h2 60.e5 a3 61.e6 f:e6**

62.♙:e6+ ♔f8 63.♔f4 a2 Il Bianco
abbandona.

Alekhine vinse il match abbastanza
facilmente, ma vittorie come quelle della
quarta e della ventunesima partita gli resero
un pessimo servizio poiché egli si convinse
della propria superiorità e della sua assoluta
impunità! E nel match del 1935 con Euwe
ricevette l'inattesa punizione...

È un peccato che il mondo non abbia
assistito all'incontro di rivincita Alekhine-
Capablanca. Bogoljubov era indubbiamente
un avversario più comodo per il campione
del mondo, come lo erano stati Marshall o
Janowski per Lasker, o come, ad esempio,
Larsen per Spasskij e Fischer. O come lo
sarebbe stato nell'estate del 1983 Korčnoj
per Karpov se fosse andata a buon fine
la manovra per squalificarmi, o come
Shirov lo sarebbe stato per il sottoscritto
nell'autunno del 1998 o nel 2000, così come
Kramnik avrebbe avuto voglia di dargli una
lezione al torneo di Dortmund del 2002.

La stagione d'oro del campione

Bisogna riconoscere che Alekhine fu il più
eminente scrittore e analizzatore di scacchi
della sua epoca. I suoi libri sui tornei di
New York del 1924 e del 1927 e su quello di
Nottingham del 1936, o i due volumi "Le mie
migliori partite" e l'opera "In cammino verso
il raggiungimento del titolo" sono diventati
dei classici dell'arte di commentare le partite.
Ma secondo me sono del massimo interesse i
suoi articoli relativi al problema dello sviluppo
del pensiero scacchistico. Ad esempio, in
qualità di corrispondente del "New York
Times" al torneo di Karlsbad del 1929, il
campione del mondo divide i partecipanti
in "neoromantici" (si legga ipermoderni) e
"riformisti", e preannuncia che "il torneo
promette di sfociare in una lotta decisiva

tra i rappresentanti delle due scuole, che si differenziano completamente nel modo di concepire l'essenza degli scacchi". Cari al suo cuore sono i "neoromantici": Bogoljubov, Nimzowitsch, Tartakower, Sämisch... e naturalmente Reti "la cui prematura scomparsa rappresenta una gravissima perdita per il mondo degli scacchi".

Tra i "riformisti" annovera invece Capablanca, Maroczy, Vidmar, Euwe... "Per loro a scacchi conta solo vincere, non importa come: la vittoria è il solo scopo del gioco. Soltanto saltuariamente, quando il loro istinto creativo ha la meglio sulle considerazioni agonistiche, si mostrano interessati anche alla 'qualità', e allora il loro approccio scientifico trova applicazione pratica. Conseguenza di questa rinuncia alla comprensione creativa del gioco, è la nascita della scuola dei 'riformisti', capeggiati da Capablanca. Essi affermano che i progressi della teoria porteranno alla morte degli scacchi e propongono di ravvivare il gioco modificandone le regole. Ma che senso ha un'asserzione del genere? Essa è dettata in primo luogo da una sopravvalutazione dell'importanza pratica della teoria, e poi da una sottovalutazione dell'intuito, della fantasia e di tutti quegli elementi che innalzano gli scacchi al rango di arte".

Malgrado il suo stato di fuoriuscito, Alekhine collaborava alla rivista sovietica "Šakhmaty" pubblicata da N. Grekov. Ma alla fine del 1929, dopo la conclusione del match con Bogoljubov, la rivista fu soppressa. Come spiegò il "commissario degli scacchi" Krylenko, "Non vedo come si possa mantenere in vita la rivista 'Šakhmaty' quando essa, che è apolitica, si è permessa di pubblicare articoli politici e ha Alekhine come assiduo collaboratore".

...Vinte le sfide con Capablanca e Bogoljubov, il campione del mondo tornò a duellare anche nei tornei. All'inizio del

1930 partecipò in Italia al grande torneo svoltosi nella località balneare di San Remo, richiedendo come onorario 20.000 lire (da elevarsi a 40.000 se alla manifestazione avesse partecipato anche Capablanca: è ovvio che il cubano non fu invitato). Il risultato superò ogni aspettativa e infranse i vecchi record stabiliti da Lasker a Londra nel 1899 e a Parigi nel 1900: 1° Alekhine 14 su 15 (concesse solo due patte!), 2° Nimzowitsch 10½, 3° Rubinstein 10, 4° Bogoljubov 9½, 5° Yates 9, 6° Ahues 8½, 7°-8° Vidmar e Spielmann 8, 9°-10° Maroczy e Tartakower 7½ etc.

Fra le sue partite di San Remo vorrei segnalare la vittoria su Vidmar, letteralmente strapazzato dalla cavalleria di Alekhine e poi snervato in un classico finale di "Cavallo e tre pedoni contro Torre e due pedoni" (una situazione analoga si è verificata nella mia partita con Kramnik al Memorial Botvinnik di Mosca nel 2001), e anche l'impressionante disfatta del secondo classificato, l'ambizioso Nimzowitsch.

Partita nr. 136

Difesa Francese C17

A. Alekhine-A. Nimzowitsch

San Remo 1930

1.e4 e6 2.d4 d5 3.♘c3 ♙b4 4.e5 c5 5.♙d2 (la mossa di Bogoljubov, ma 5.a3! è indiscutibilmente più attiva) **5...♗e7 6.♘b5**
Oppure 6.a3 ♙:c3 7.♙:c3 ♗bc6 (7...b6) 8.♗f3 c:d4 9.♙:d4 ♗f5=.

6...♙:d2+ 7.♚:d2 0-0 8.c3

Se 8.♗f3, c:d4. È più felice 8.d:c5!? ♗bc6 (8...♗d7!) 9.♗f3 b6!? 10.c:b6 ♚:b6 11.0-0-0! ♚b8 12.b3 ♚c5 13.♗bd4 a5 14.♗b1 a4 15.♙d3 h6 con gioco acuminato (Spasskij-Bronštejn, 24° Campionato dell'URSS, Mosca 1957).

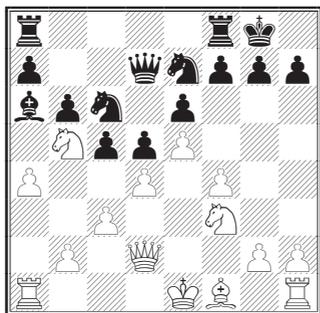
8...b6?!

"Un tentativo inconsistente poiché il Nero

non riuscirà a cambiare l'♙c8. È più naturale 8...♗f5! (impedendo ♗d6) come giocò con successo lo stesso Nimzowitsch contro Lasker a Zurigo nel 1934" (Alekhine). La partita proseguì con 9.g4?! ♗h4! etc. In una partita del match Stoltz-Nimzowitsch, Stoccolma 1934, si ebbe invece 9.♙d3 ♙d7 10.♗f3 ♙:b5 11.♙:b5 ♗b6 12.♙d3 ♗c6=. Comunque va bene anche 8...f6!?

9.f4 ♙a6 10.♗f3 ♗d7 11.a4! ♗bc6

In caso di 11...c4?! 12.♗d6 ♗c8 (o 12...f6 13.♙e2) 13.♗:c8 ♗:c8 14.♙e2 il Nero ha una cattiva Francese.



12.b4!

“È piuttosto strano che questa mossa, più o meno obbligata (con cui il Bianco impedisce ...♗c6-a5 e nel contempo forza un chiarimento al centro) abbia provocato una certa sensazione. Tarrasch, ad esempio, la definì ‘altamente originale’, ma a me sembra ben più sorprendente che un giocatore della classe di Nimzowitsch non l’abbia presa in seria considerazione quando elaborò il piano 8...b6” (Alekhine). Oggi procedimenti come 12.b4 sono dati per scontati...

12...c:b4

Dopo 12...c4 sono possibili sia 13.♗d6, sia 13.♗a3, dopo di che, secondo Alekhine, “il Bianco non avrebbe molti problemi per sfruttare il suo vantaggio di spazio sul lato di Re”.

13.c:b4 ♙b7 14.♗d6 f5?

“Un decisivo errore strategico. L’unica

possibilità consisteva in 14...a5 15.♙b5 (15.b5 ♗b4) 15...a:b4 16.0-0 e l’iniziativa del Bianco, che deve recuperare il pedone, non si sarebbe sviluppata così velocemente” (Alekhine). Questo commento è un po’ superficiale (all’epoca le “belle favole” erano ben accolte) giacché dopo 16...♗c8! non è per niente chiaro chi abbia l’iniziativa: 17.♗:b7 (17.♗:c8 ♗:c8) 17...♗:b7 18.♙:c6 ♗:c6 19.♗fc1 ♗b7 20.♗:b4 ♗e7 (21.a5 ♗a6=).

15.a5! ♗c8 (se 15...b:a5, allora 16.b5! ♗d8 17.♗:a5 etc.) **16.♗:b7 ♗:b7 17.a6! ♗f7** (non funziona 17...♗e7 18.♙b5! ♗:b4? 19.♗b1+-) **18.♙b5!**

Adesso la partita è finita: il Nero non è in grado di difendere a sufficienza i punti c6 e c7.

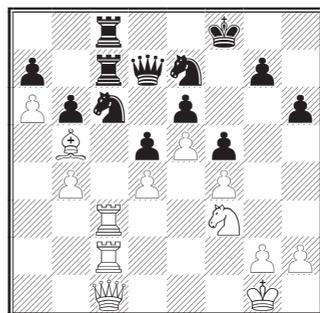
18...♗8e7 19.0-0 h6 (o 19...♗fc8 20.♗fc1) **20.♗fc1 ♗fc8 21.♗c2 ♗e8**

Dopo 21...♗d8 il campione del mondo intendeva giocare 22.♗ac1 ♗:c2 23.♗:c2 ♗c8 24.♗:c8 (24.♙d7!? ♗:c2 25.♗:c2) 24...♗:c8 25.♗c3 ♗e7 26.♗c7+-.

22.♗ac1 (Era più rapida 22.♗a3! ♗c7 23.♗ac3 ♗ac8 24.♗c1) **22...♗ab8 23.♗e3 ♗c7 24.♗c3! ♗d7 25.♗1c2 ♙f8**

“Un’idea disperata in una posizione disperata!” (Alekhine).

26.♗c1 (triplicati i pezzi pesanti, la pressione del Bianco diventa intollerabile) **26...♗bc8**



27.♙a4!

“L'ultimo tassello dell'attacco posizionale iniziato con 15.a5! Per salvare il pezzo (si minaccia b4-b5) il Nero deve cedere il pedone 'b'. In tal modo riuscirà a proteggere col Re le case importanti, ma alla fine andrà in rovina a causa dello zugzwang” (Alekhine).

27...b5 28.♙:b5 ♖e8 29.♙a4 ♕d8 30.h4!
Il Nero abbandona: 30...h5 31.♜h2 g6 32.g3 ♜e8 33.b5+–.

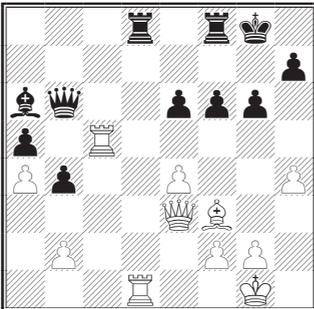
Dopo essersi comportato magnificamente anche alle Olimpiadi di Amburgo del 1930 e di Praga del 1931, dove giocò per la Francia, il campione del mondo continuò la sua marcia trionfale anche al supertorneo a doppio girone di Bled del 1931: 1° Alekhine 20½ su 26 (di nuovo imbattuto!), 2° Bogoljubov 15, 3° Nimzowitsch 14, 4°-7° Vidmar, Kashdan, Flohr e Stoltz 13½, 8° Tartakower 13, 9°-10° Kostic e Spielmann 12½, 11° Maroczy 12 etc.

Alekhine aveva raggiunto chiaramente l'acme della sua carriera: era il tempo di Austerlitz e di Jena! Lo stile delle sue vittorie destava una profonda impressione. Chi nella storia degli scacchi ha vinto tante partite con l'aiuto di magnifici colpi tattici?

Partita nr. 137

A. Alekhine-S. Flohr

Bled 1931



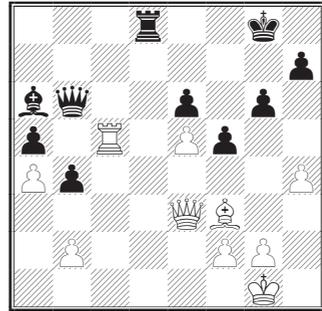
Il vantaggio posizionale del Bianco è evidente ma bisogna affrettarsi: se il Nero riesce a scansare le minacce dirette, il Nero può salvarsi. Se analizziamo con attenzione, individueremo qualche motivo combinativo legato all'arrocco nero indebolito, ma il Bianco, secondo le parole di Alekhine, “tiene conto della posizione indifesa della Donna nemica”.

27.♜:d8 ♜:d8 (se 27...♜:d8, allora 28.e5! f5 29.♜c6 ♙c8 30.♜c5+–) **28.e5**

Si tratta in ogni caso di una mossa utile, che scopre la posizione del Re, ma rappresenta anche una finezza tattica: l'immediata 28.♜c8? (nella speranza di 28...♜:e3? 29.♜:d8+) non funziona per 28...♜d6, ora invece la casa d6 è sotto controllo!

28...f5?

Una svista grossolana, ma dopo 28...f:e5 29.♜:e5 o 29.h5! la vittoria del Bianco sarebbe stata solo una questione di tempo.



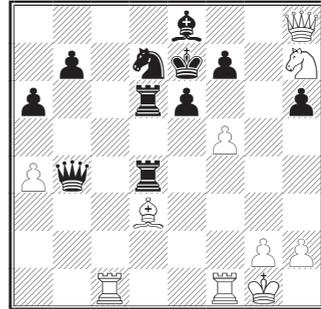
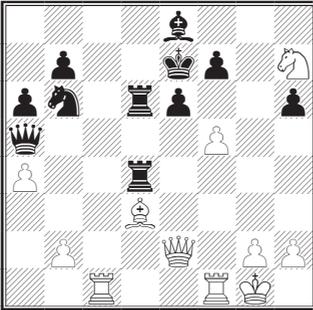
29.♜c8!! Il Nero abbandona perché perde la Torre: lo stesso tema della partita con Grünfeld (nr. 120).

Come già in precedenza, gli avversari non potevano resistere all'irruenza ciclonica di Alekhine e cadevano a pezzi, altrettanto sovente in posizioni tese, come in quelle del tutto sicure se non addirittura favorevoli. Nella seguente partita è la “vecchia volpe” Maroczy a sbagliare clamorosamente.

Partita nr. 138

A. Alekhine-G. Maroczy

Bled 1931



25.b4!?

Un'ennesima esplosione di fantasia! Alekhine andava straordinariamente fiero di questa mossa e le affibbiò due punti esclamativi, ma il computer “è di diverso parere”. Se subito 25.♖h5, allora 25...♗d2! Meritava attenzione 25.f:e6!? e ♖f3.

25...♗:b4

“Un'interessante conclusione si sarebbe avuta dopo 25...♗:b4 26.♖h5! e5 27.f6+ ♔d8 28.♖:h6 ♗:d3 29.♖f8 ♗d7 30.♗c5 ♖:a4 31.♗:e5 e il Bianco vince” (Alekhine). Purtroppo dopo 31...♔c7! della vittoria non si vede neanche l'ombra: 32.♖c5+ ♔b8 33.♗:c8+ ♔a7 34.♖e5 a5 o 32.♖:e8 ♖c2 33.♗f8 ♗b2 34.♗g5 ♗d1 35.♖e5+ ♔c6=. Può darsi che prometta di più 26.f:e6!? ma allora non si capisce a che pro è stato sacrificato il ♖b4.

26.♖e5! (minaccia 27.♖f6+ ♔d7 28.♗f8#) **26...♗d7**

“Protegge entrambe le case critiche e sembra guadagnare l'Alfiere” (Alekhine). Secondo me non è per niente chiara neanche 26...♗d5!? 27.♗b1 ♖c5 28.♗:b7+ ♔d8 29.♔h1 ♗:d3 30.♗b8+ ♔c7 31.♗:e8 ♖c3 32.♗c8+ ♔:c8 33.♖:d6 ♗e3 34.♖:a6+ ♔d8 35.♖a8+ ♔c7.

27.♖h8!

Il culmine di questo tagliente scontro.

27...♖:d3??

Un ottennebramento mentale. “La miglior replica 27...♖b6 avrebbe costretto il Bianco a esibirsi nell'ultima finezza della combinazione iniziata alla 25ª mossa: 28.a5! ♖:a5 29.♗c8, o 28...♖a7 29.f6+ etc. come in partita” (Alekhine). In realtà la miglior risposta era 27...♗c6! 28.♗:c6 b:c6 29.f:e6 f:e6 30.♗f6 ♗:f6 31.♖:f6+ ♔d7 32.♖:h6 ♗d5 e la partita sarebbe stata ancora tutta da giocare.

28.f6+! Il Nero abbandona: 28...♗:f6 29.♖:f6+ ♔d7 30.♗f8#, o 28...♔d8 29.♖:e8+! ♔:e8 30.♗c8#.

Una di quelle partite che svilupparono in Alekhine il pericoloso stereotipo “con loro posso giocare come voglio!”. Poi, nei match con Bogoljubov e Euwe, “distribuirà” materiale quando occorre, e quando non occorre...

A Bled Alekhine realizzò un risultato leggendario precedendo il secondo classificato Bogoljubov di cinque punti e mezzo (!) e di sei punti e mezzo il terzo classificato Nimzowitsch, che annientò in entrambi gli scontri diretti.

Partita nr.139

Difesa Francese C15

A. Alekhine-A. Nimzowitsch

Bled 1931

1.e4 e6 2.d4 d5 3.♖c3 ♗b4 4.♘e2

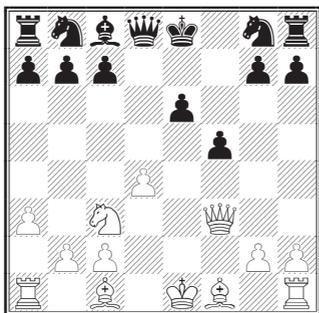
“Una mossa inoffensiva (è giusta 4.e5!) che scelsi perché sapevo che Nimzowitsch, nella partita con Thomas a Marienbad nel 1925, aveva dimostrato un’eccessiva avidità (6...f5?) senza riceverne la giusta punizione” (Alekhine).

4...d:e4 5.a3 ♗:c3+ (è buona anche 5... ♗e7 6.♘:e4 ♘c6!, nr. 142) 6.♘:c3 f5?!

Oggi non c’è più nessuno che giochi così. La teoria consiglia 6...♘c6! 7.♗b5 ♘e7 etc.

7.f3!?

Sorpresa: il Bianco sacrifica un altro pedone! Nella succitata partita con Thomas si era avuto 7.♗f4 ♘f6 8.f3 e dopo 8...0-0 (8...e:f3 9.♖:f3! ♖:d4? 10.♘b5) 9.f:e4 ♘:e4 10.♘:e4 f:e4 11.♖d2 ♘d7 12.♗e2 c5 13.0-0 c:d4 14.♖:d4 ♖b6 e il Nero aveva ottenuto una posizione ragionevole.

7...e:f3 8.♖:f3**8...♖:d4**

“Questa mossa non è migliore né peggiore di 8...♖h4+ 9.g3 ♖:d4 10.♘b5 (lo stesso Aleksandr Aleksandrovic ha giocato in seguito 10.♗f4!? - G.K.) e il Nero non dispone della difesa 10...♖h4+ 11.g3 ♖e7, come avverrebbe invece in caso di 9.♘b5” (Alekhine). 8...♘f6 9.♗f4 (9.♗g5) 9...0-0 10.0-0-0 c6 11.h3 è favorevole al Bianco.

9.♖g3!

Minacciando sia 10.♘b5 (10...♖e4+ 11.♗e2), sia 10.♗f4(e3). In seguito sono state tentate 9.♗e3!? ♖g4 10.♖f2 ♘f6 11.h3 ♖g6

12.0-0-0 0-0 13.♗c4 ♘c6 14.g4, e 9.♘b5!? ♖h4+ 10.g3 ♖e7 11.♖c3! ♘a6 12.♗f4.

9...♘f6!?

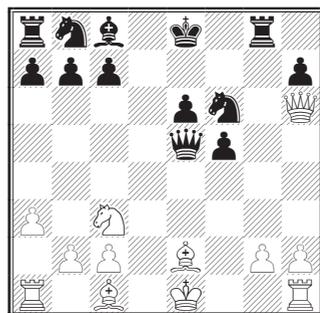
“La migliore possibilità. 9...♘e7 non è buona per 10.♗c3! ♖f6 11.0-0-0” (Alekhine). Mi sembra però che in tal caso il gioco non sia per niente chiaro dopo 11...c6 (e non 11...e5?! 12.♗g5 ♖g6 13.♗:e7 ♖g3 14.h:g3 ♘:e7 15.♘d5+) 12.♗g5 ♖g6 13.h4 0-0 14.h5 ♖f7 etc. Invece sono chiaramente inferiori 9...♘c6?! 10.♘b5! ♖e4+ 11.♗e3! o 9...♖d7?! 10.♗f4 ♘f6 11.♗d1 ♖f7 12.♘b5! ♘a6 13.♗:c7 0-0 14.♗e5 con forte iniziativa in cambio del pedone.

10.♖:g7 ♖e5+

Chissà perché, Alekhine assegna a questa mossa un punto di domanda e raccomanda 10...♗g8 11.♖:c7 ♘c6 “e ora 12.♘b5 non vince per via di 12...♖h4+ 13.g3 ♖e4+ 14.♘f2 ♖:c2+ e poi ...♘e4”. In realtà dopo 12.♗f4! il Nero sta visibilmente peggio, mentre dopo la mossa del testo la questione non è ancora così scontata.

11.♗e2 ♗g8 (dopo 11...♘g4?! Knoch dà 12.♖g5 ♘c6 13.♗f4, ma è possibile anche 12.♖:e5 ♘:e5 13.♗f4) **12.♖h6**

Il Bianco ha un ricco compenso per il pedone grazie alla coppia degli Alfieri, alla debolezza delle case scure del campo nemico e ad un certo disagio che affligge il Re nero.

**12...♗g6**

Un momento importante. 12...♗:g2 sarebbe

stata confutata non da 13.♙f4! ♖d4 14.♙e3 ♗e5 15.0-0-0 (Kmoch) a causa di 15...♗g6 16.♗h3 ♘c6 17.♗he1 ♙d7 con posizione non chiara, bensì da un seguito mai segnalato da nessuno: 13.♙g5! ♘bd7 (13...♘e4! 14.♙h5+ ♗d7 15.0-0-0+ ♗c6 16.♙f3 ♗f2 17.♙f6+-) 14.0-0-0 etc.

13.♗h4 ♙d7

Adesso 13...♗:g2? è cattiva per 14.♙f4 ♗:e2+ (14...♗d4 15.♗d1) 15.♘:e2 ♗:b2 16.♗d1 ♘bd7 17.♗g1+- . Ma 13...♗g4!? avrebbe dato al Nero un certo controgio: 14.♗f2 (14.♗h3 ♘c6 15.0-0 ♗g7; 14.♗h6 ♗g6) 14...♘e4!? (14...♘c6 15.0-0 ♗g7 16.♙f4 ♗d4 17.♙e3 ♗e5 18.♗ad1 ♘g4 19.♙:g4 ♗:g4 20.♗fe1 con iniziativa del Bianco) 15.♘:e4 ♗:e4 16.♗f3 ♘c6 17.♗h5+ ♗d7 18.c3 f4 19.♗:h7+ ♘e7 20.♗d1 ♗d5+ 21.♙d2 ♗:e2 22. ♗:e2 ♗:g2+ 23.♗d3 e5 24.♗hg1 ♗d5+ 25.♗c2 ♗d6. Questa variante non esaurisce ovviamente tutte le possibilità, ma è indicativa.

14.♙g5! ♙c6?

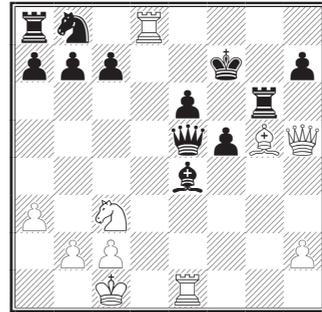
L'errore decisivo: dopo la replica di Alekhine il Re nero rimane ingabbiato al centro e ogni ulteriore commento diventa superfluo. Bisognava giocare 14...♘c6 (ma non 14...h6? 15.♙f4! ♗c5 16.♙h5) 15.0-0-0 16.♙h5 (o 16.♗he1!? h6! 17.♙:h6 ♘g4! 18.♙:g4 ♗:g4 19.♗:g4 f:g4 20.♗:e5 ♘:e5 con sostanziale parità) 16...♘:h5!? (l'idea di Kmoch 16...♗:g5 17.♗:g5 ♗g8 è confutata da 18.♗d2) 17.♙:d8 f4 18.♙e7 ♗f5 19.♗d2 ♗g4 20.♗f2 ♘:e7 21.♗:a7 ♘c6 22.♗a8+ ♘b8 23.♗:d7 ♗:d7 24.♗:b8 ♗:g2 25.♗d1+ ♗c6 26.♗e8+ ♗b6 27.♗a4 ♘f6 28.♗b4+ ♗c6 29.♗c4+ ♗b6=.

15.0-0-0! ♙:g2

Con un Re in questo stato, il Nero è ormai in ginocchio. Se 15...♘bd7, allora 16.♗he1 ♙e4 (16...0-0-0 17.♙h5 ♗:g5 18.♗:e5 ♗:h5 19.♗d4+-) 17.♙h5 ♘:h5 18.♗:h5 ♘f6 (18...♘f8 19.g4) 19.♙:f6 ♗:f6

20.♘:e4 f:e4 21.♗b5+!

16.♗he1 ♙e4 17.♙h5 ♘:h5 18.♗d8+ ♗f7 19.♗:h5



Il nero abbandona: 19...♗g7 20.♘:e4 f:e4 21.♙h6+ e ♗:e5.

“Credo che questa sia stata la sconfitta più veloce di tutta la carriera di Nimzowitsch” (Alekhine).

Non è sorprendente: in questa partita il “grande Aaron” è stato costretto a risolvere dei problemi che gli erano odiosi. Era abituato a riflettere per punti e per altre categorie posizionali, al gioco manovrato, a tirare di fioretto come un moschettiere, e l’infrazione di tutte questa “buone maniere” fu per lui come un colpo di clava! Non per niente, alzatosi dalla scacchiera, il povero Nimzowitsch esclamò con stizza: “Ci tratta tutti come se fossimo degli sbarbatelli!”

Dopo aver perso col campione del mondo anche nel secondo girone, l’autore del “Mio sistema” trovò finalmente una spiegazione per i fantastici successi dell’avversario: “Alekhine ci ipnotizza tutti!”. La solita musica: trent’anni prima si era detto così anche di Lasker, e trent’anni dopo lo si sarebbe detto di Tal dopo il suo trionfo al torneo di Bled...

In realtà il successo di Alekhine era dovuto a ben altro. Egli fu il primo che sapesse